

STATUTO
(Approvato dall'Assemblea dei soci AIFM del 9 Aprile 1999)

Articolo 1

È costituita l'Associazione denominata "AIFM – Associazione Italiana Finiture dei Metalli", con Sede Legale e Operativa in Milano, Via Renato Fucini n° 6 (CAP 20133)

Articolo 2

L'Associazione si propone di:

- a) Tutelare l'immagine delle Imprese Galvaniche.
- b) Sviluppare le informazioni, gli studi e le ricerche nel campo della galvanica, dei trattamenti anodici, dell'electroless, dell'elettronica, dei rivestimenti al plasma, dei processi termici, della elettroforesi, della plastificazione, della verniciatura e di quanto attiene - nei settori metalmeccanico ed elettronico – alla Finitura dei Metalli e alle lavorazioni ad essa confluenti.
- c) Sostenere, coordinare, promuovere e dirigere iniziative volte alla valorizzazione, al miglioramento e al controllo dell'attivitàdegli associati.
- d) Ricercare, organizzare, promuovere e dirigere, anche in collaborazione con Istituzioni pubbliche e private, iniziative tendenti ad una armoniosa integrazione delle singole realtàaziendali con l'ambiente interno e, soprattutto, esterno.
- e) Favorire, organizzare e promuovere e, se necessario, gestire iniziative di aggregazione tra gli associati, anche per particolari attivitàdi interesse comune.
- f) Favorire una stretta collaborazione con le Scuole Professionali e gli Istituti Universitari e, se del caso, istituire e gestire Corsi di Formazione Professionale.
- g) Favorire, anche in collaborazione con Enti di ricerca, Università ed Imprese, nazionali ed internazionali, lo sviluppo di nuove tecnologie produttive e di controllo.
- h) Attuare e sviluppare modalità di interscambio di informazioni tra gli associati e definire un codice deontologico di comportamento, di autoregolamento e di autocontrollo degli associati stessi.
- i) Diffondere gli studi, le ricerche, le applicazioni e le normative per mezzo di conferenze, tavole rotonde, consultazione, corrispondenza, pubblicazioni in proprio e/o di terzi.

L'Associazione, per il raggiungimento delle proprie finalità potrà assumere ed organizzare tutte le altre iniziative che risultino rispondenti o utili alle stesse, nonché partecipare e collaborare con tutte le Associazioni Imprenditoriali.

L'Associazione non ha fini di lucro.

Articolo 3

Possono essere soci tutti coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età nonché società ed enti, italiani e stranieri che condividano le finalità dell'Associazione e contribuiscano alla realizzazione di tali finalità

I soci sono di tre categorie:

1. Soci effettivi: sono soci effettivi, le persone, le società, gli enti che contribuiscono all'attività dell'Associazione mediante il versamento in denaro di una quota associativa annua fissata dal Consiglio Direttivo annualmente.
2. Soci sostenitori: sono soci sostenitori le persone, le società e gli enti, ammessi dal Consiglio Direttivo, che contribuiscono in modo rilevante all'attività dell'Associazione, mediante il versamento di una sola quota associativa in denaro fissata dal Consiglio Direttivo annualmente;
3. Soci onorari: sono soci onorari le persone fisiche, le aziende, gli enti e le società che, per particolari meriti o prestazioni di collaborazione ad alto livello, si sono distinte maggiormente e vengono a tale qualifica riconosciute dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo

La qualità di socio si perde per esclusione, per recesso e, per i soci effettivi, anche per mancato versamento della quota annuale. Il recesso è consentito a qualsiasi socio in qualsiasi momento, con lettera raccomandata.

L'esclusione è prevista per i soci che danneggino moralmente e materialmente l'Associazione ed è deliberata dal Consiglio Direttivo.

I versamenti a qualunque titolo effettuati dai soci deceduti, receduti o esclusi non saranno rimborsati.

Articolo 4

La durata dell'Associazione è stabilita sino al 31 dicembre 2050, e può essere prorogata dall'Assemblea dei soci.

Articolo 5

L'Associazione trae i mezzi per finanziare la propria attività

- a. dalle quote associative;
- b. da donazioni, elargizioni, lasciti, contributi di persone, società, enti pubblici e privati, italiani e stranieri.
- c. da Corsi di Formazione Professionale.

Articolo 6

Sono organi dell'Associazione:

- a. il Presidente del Consiglio Direttivo il Vice Presidente e il Presidente Onorario, (quest'ultimo se nominato);
- b. il Consiglio Direttivo;
- c. l'Assemblea dei Soci;

Tutte le cariche sociali sono gratuite, tuttavia, il Consiglio Direttivo può attribuire emolumenti a persone che rivestono particolari incarichi.

Articolo 7

Il Presidente dell'Associazione è il Presidente del Consiglio Direttivo.

Il Presidente della Associazione ha la rappresentanza legale della stessa di fronte ai terzi ed in giudizio per tutte le operazioni occorrenti al funzionamento dell'Associazione, secondo il proprio scopo statutario.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente nei casi di assenza o di impedimento.
Il Presidente potrà assumere provvedimenti d'urgenza da ratificarsi da parte del Consiglio Direttivo.

Per il compimento di singoli atti o di determinati rapporti il Presidente può nominare speciali procuratori, dandone tempestiva notizia al Consiglio Direttivo.

Articolo 8

Il Consiglio Direttivo è composto da 7 a 15 membri, nominati dall'Assemblea.

Il Consiglio dura in carica per tre esercizi sociali. Nella sua prima adunanza il Consiglio Direttivo nomina il Presidente, il Vice Presidente, il Presidente Onorario e, su proposta del Presidente, il Segretario Generale.

Al Segretario Generale spetta il compito di sovrintendere alla gestione ordinaria dell'Associazione per gli aspetti contabili, amministrativi e tecnici. Il Segretario Generale attua le disposizioni adottate dal Consiglio Direttivo, al quale propone soluzioni e provvedimenti che ritiene utili per promuovere l'oggetto dell'Associazione e risponde del suo operato al Presidente e al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Determina le quote associative per i soci sostenitori ed effettivi.

Delibera sull'ammissione e l'esclusione dei soci sostenitori ed effettivi. Presenta lo schema di bilancio ed i programmi di lavoro dell'Associazione.

Delibera su ogni questione di rilevante interesse per l'Associazione stessa.

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque almeno una volta l'anno, per deliberare in ordine al consuntivo ed al preventivo ed all'ammontare della quota sociale.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza di almeno la metà dei suoi membri e delibera a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente; in sua assenza dal Vice Presidente. In assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti. Il Segretario Generale presenzia le riunioni del Consiglio Direttivo, senza poteri di voto.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 9

L'Assemblea dei soci è convocata almeno una volta l'anno dal Consiglio Direttivo e ha funzione consultiva sull'attività dell'Associazione e sui bilanci.

L'Assemblea si convoca mediante comunicazione scritta diretta a ciascun socio oppure mediante affissione nella sede dell'Associazione dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Essa potrà essere convocata anche fuori della sede sociale.

L'Assemblea delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, e su tutto quant'altro ad essa demandato per legge o per statuto.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa.

I soci possono farsi rappresentare da altri soci anche se membri del Consiglio, salvo, in questo caso, per l'approvazione di bilanci e le deliberazioni in merito a responsabilità di consiglieri. I soci possono anche esprimere il proprio voto sugli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, a mezzo fax, posta ordinaria o posta elettronica.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, in mancanza dal Vice Presidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina il proprio Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario e, se lo ritiene il caso, due scrutatori. Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle regole ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

Delle riunioni di Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Le assemblee sono validamente costituite e deliberano con la maggioranza dei voti dei soci presenti.

Articolo 10

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 31 marzo successivo alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio Direttivo provvede alla compilazione del bilancio, che dovrà essere depositato presso la Sede dell'Associazione e presentato all'Assemblea dei soci effettivi, per la sua approvazione, entro il 30 aprile.

Articolo 11

Lo scioglimento dell'Associazione, prima dei termini statutari, non potrà essere deliberato che da una riunione straordinaria del Consiglio Direttivo, convocata espressamente, e la deliberazione dovrà essere assunta con il voto favorevole di almeno la metà dei suoi membri. Detta deliberazione dovrà essere sottoposta all'Assemblea dei soci; che, assumendo la deliberazione definitiva di messa in liquidazione, nominerà uno o più liquidatori.

Articolo 12

In caso di scioglimento, anche anticipato, sarà deliberata la destinazione del patrimonio. L'Associazione ha obbligo di devolvere il proprio patrimonio ad altra Associazione con finalità analoghe o con fini di pubblica utilità, come previsto dalla Legge n° 662 del 23 dicembre 1996.

Articolo 13

Le controversie che dovessero insorgere all'interno dell'Associazione saranno deferite ad un Collegio Arbitrale composto di tre membri nominati su istanza della parte più diligente dal Presidente della Corte d'Appello di Milano.

Il Collegio arbitrale funzionerà con i poteri di amichevole compositore ed è esonerato da ogni formalità di procedura.

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si fa riferimento alle disposizioni di legge in materia.

Milano 09 Aprile 1999

Il Presidente e rappresentante legale
Pietro Luigi Cavallotti

Il presente statuto è stato pubblicato sul n° 3/99 della rivista: "Galvanotecnica e nuove finiture", unitamente al verbale dell'Assemblea e al bilancio AIFM 1998 approvato.